



LABORATORIO DI STUDI
TERRITORIALI
"OLIMPIA E VALENTINO
FORNAROLI"



COMUNE DI
RIVERGATO
ASSESSORATO ALLA
CULTURA

PROGETTO DI RICERCA STORICA SUL TERRITORIO DI RIVERGATO NEL XX SECOLO

ARTICOLI DA "LIBERTÀ" ANNO 1962



Trascrizione del testo: Giovanna Trenchi

Ultima modifica a cura di Luigi Dallavalle eseguita il 3 gennaio '07

Sommario

MOLTI ANIMALI DOMESTICI ALLA FESTA DI S. ANTONIO.....	5
I "SANTI DELLA NEVE" FESTEGGIATI NELLE FRAZIONI.....	5
HA RIPRESO QUOTA GIUSEPPINA TRA I NOMI IMPOSTI AI NEONATI.....	5
GENEROSO GESTO DI TRE RAGAZZI A RIVERGARO.....	5
RETTIFICA DI STRADE NEL COMUNE DI RIVERGARO.....	5
IMPONENTE FOLLA AI FUNERALI DEL SIGNOR EUGENIO TACCHINI.....	6
SI PREPARA A BASSANO DI RIVERGARO LA SEMINA DELLE PATATE GIGANTI.....	6
SOLENNI SALUTO ALLA MADONNA DI FATIMA.....	6
INIZIERÀ IL 5 MARZO UN CORSO DI MUNGITURA.....	6
NUOVO CANCELLETTO AL PONTE DI DIARA.....	6
GIMKANA CAMPESTRE PER UNA "CACCIATA AL TESORO".....	6
HA RICEVUTO DOPO 43 ANNI LA PENSIONE PER LA CROCE DI GUERRA.....	7
UN AVANZO DI OLTRE 7 MILIONI E MEZZO NEL BILANCIO CONSUNTIVO 1961 DI RIVERGARO.....	7
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.....	8
PROMOSSE I 20 FREQUENTATORI DEL CORSO DI MUNGITURA MECCANICA.....	8
UN BEL FILARE DI PINI SULLA STATALE NELLE VICINANZE DELL'ABITATO DI RIVERGARO.....	8
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.....	8
IL "CAMPING RIVER" NELLA GUIDA DEI CAMPING ITALIANI.....	8
IN FUNZIONE DA DOMANI A RIVERGARO LA CENTRALE TELEFONICA AUTOMATICA.....	9
FESTA DEI CARABINIERI.....	9
LA COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE AD AGAZZANO, RIVERGARO, CASTELSANGIOVANNI.....	10
IN FUNZIONE DA UNA SETTIMANA A RIVERGARO IL "RIVER-LIDO" LUNGO IL CORSO DEL TREBBIA.....	10
CRONACHE DI RIVERGARO:.....	10
DUE GIOVANI PIACENTINE SALVATE DALLE ACQUE DEL TREBBIA A BELLARIA.....	11
TORNA DALL'AMERICA DOPO MEZZO SECOLO PER RIABBRACCIARE IL FRATELLO A RIVERGARO.....	11
RIVERGARO ALLA MOSTRA DI BOBBIO COI VINI PRELIBATI DEI SUOI COLLI.....	12
L'OLANDESE PROF. HOFMAN "SINDACO" DEL CAMPING DI RIVERGARO - LIDO.....	13
ANNEGA NEL LAGO DEI TRE ALBERONI UN OPERAIO PERINESE DI VENT'ANNI.....	14
NOZZE D'ORO A RIVERGARO A RIVERGARO.....	14
UN BUSTO DI MONSIGNOR SCALABRINI NEL SANTUARIO DI N.S. DEL CASTELLO.....	14
DOMANI SERA A RIVERGARO CONCERTO BANDISTICO IN PIAZZA.....	15
IN CORSO A RIVERGARO I LAVORI PER COSTRUIRE LA NUOVA SCUOLA MEDIA.....	15
UN MUTUO PER ASFALTARE STRADE COMUNALI.....	15
NUOVO DIRETTORE DIDATTICO NELLA SCUOLA ELEMENTARE.....	15
IN FUNZIONE UNA SALA LAVAGGIO PER AUTOMOBILI E AUTOCARRI.....	15
IL PROGETTO DI UNA CASA POPOLARE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DI RIVERGARO.....	16
LA STRADA DI NIVIANO MUTERÀ TRACCIATO E SBUCHERÀ A GRAZZANO IN PIENO RETTIFILLO.....	16
UN GIOVANE MURATORE DI ANCARANO SOPRA MUORE IN UN INCIDENTE DI LAVORO A PARIGI.....	16
COMPLETATO FINO AL TETTO L'EDIFICIO DELLA SCUOLA MEDIA.....	17
SCOMPARSO IL DOTT. COSTANTE GATTI, FARMACISTA DA 50 ANNI.....	17
UN GIOVANE DI ROVELETO LANDI SCHIACCIATO DAL TRATTORE CHE SI ROVESCIA.....	17
IL PROBLEMA DELLA VIABILITÀ COMUNALE AFFRONTATO DAL CONSIGLIO DI RIVERGARO.....	17

ARTICOLI DI "LIBERTÀ" SU RIVERGARO NEL 1962

17 gennaio (foto 007)

MOLTI ANIMALI DOMESTICI ALLA FESTA DI S. ANTONIO

Per la festa di S. Antonio abate sono stati radunati nella piazza antistante la chiesa parrocchiale, numerosi animali domestici e uno stuolo di autoveicoli che, pur avendo a patrono S. Cristoforo, non disdegnano ogni anno di ricevere anche la benedizione del santo padovano. La cerimonia religiosa è stata officiata dall'arciprete Don Anacleto Mazzoni. Nonostante l'incalzare della motorizzazione erano presenti numerosi cavalli e buoi. Sono state ricordate le analoghe feste di mezzo secolo addietro quando i bovini e i cavalli specialmente venivano condotti alla benedizione di S. Antonio rivestiti delle più belle gualdrappe, dai finimenti tirati a lucido e infiocchettati. Mentre ai conducenti si offrivano brindisi a ripetizione, veniva concesso l'assoluto riposo e la razione migliore e più abbondante per gli animali delle stalle. Stamane erano stati condotti sulla piazza anche molti cani e qualche gattino. Hanno festeggiato il santo anche i fabbri, i fornai, i meccanici, i carradori, i falegnami e i pochi carrettieri superstiti.

I "SANTI DELLA NEVE" FESTEGGIATI NELLE FRAZIONI

I "tre Santi dell'inverno", S. Mauro, S. Ilario e S. Antonio abate sono stati festeggiati rispettivamente il 15, il 14 e il 17 gennaio nelle parrocchie frazionali di Rovereto Landi, di Montechiaro e di Statto delle quali sono i patroni. Assieme a S. Marcello sono chiamati popolarmente "i mercanti della neve" perché le loro feste cadono proprio nel cuore dell'inverno.

20 gennaio (foto 0014)

HA RIPRESO QUOTA GIUSEPPINA TRA I NOMI IMPOSTI AI NEONATI

(È l'unico tra i nomi tradizionali che regge il confronto con quelli più alla moda.)

Marina è il nome più frequente imposto dai genitori alle bambine nate nel 1961. Maurizio, Massimo e Marco si dividono il primato fra i maschietti, il che era già avvenuto l'anno precedente, con una leggera prevalenza per Maurizio e Stefano. Per i nomi che senza essere strani sono abbastanza elaborati vanno registrati sporadici Ivano, Elvino, Cristiano, Uberto, Tarcisio, Isabella, Chiara, Marika, Morena. Il primato dell'originalità spetta senz'altro ad un Alfonso (con la zeta) e ad un Lauro. Come ogni anno sono stati molti i genitori intenzionati a battezzare i loro figli con nomi stranieri. Ma, con gran loro delusione, gli impiegati dell'apposito ufficio dove vengono registrati i nuovi nati, hanno opposto la legge che vieta l'imposizione di tali nomi. E' stato però presentata in Parlamento una legge che mira ad ottenere la più ampia libertà nell'attribuzione di nomi, anche se stranieri. Se tale proposta andrà in porto, c'è da prevedere che i registri dello Stato civile diverranno più estrosi e coloriti di quanto sono adesso.

5 febbraio (foto 0025)

GENEROSO GESTO DI TRE RAGAZZI A RIVERGARO

(Salvano da un isolotto nel Trebbia un cane che vi era stato abbandonato)

Di un gesto generoso sono stati protagonisti in questi giorni tre ragazzetti di età compresa tra i 14 e 15 anni che hanno salvato un cane abbandonato (o peggio gettato) su un isolotto che il Trebbia ha formato sotto il ponte della Bellaria.

La povera bestia, un bel segugio dal pelo rossiccio, da cinque giorni languiva di fame e freddo finché con i suoi flebili guaiti, attraeva l'attenzione di tre ragazzi, i fratelli Nando e Pier Giorgio Cervini di Statto, studente alla scuola media di Rivergaro e Carlo Agosti di Fiorano. Senza perdere tempo, i tre ragazzi, incuranti delle gelide acque del fiume, entravano scalzi nella corrente che raggiungeva l'altezza delle cosce e tenendosi l'un l'altro per le braccia a catena, riuscivano a raggiungere la povera bestia ormai agli estremi, la prendevano in braccio e, nonostante l'ingente peso, la portavano a casa loro dove la rifocillavano con brodo e la scaldavano al fuoco del camino. Dopo qualche giorno il cane salvato dalle acque, ormai rimessosi in forze, a cura dei tre ragazzi veniva sistemato definitivamente al sicuro presso una brava persona.

10 febbraio (foto 0030)

RETTIFICA DI STRADE NEL COMUNE DI RIVERGARO

Lavori di manutenzione ordinaria sono in corso in parecchi tratti della rete stradale del Comune di Rivergaro, nell'intento di rettificare punti pericolosi, di allargare la sede carreggiabile, di mettere in opera tombini o ponticelli.

Nel programma già in via di esecuzione figura la strada di Rovereto - Niviano che in parecchi punti si restringe pericolosamente ed è fiancheggiata spesso da canali di irrigazione di notevole profondità. Nel punto ripreso dalla fotografia la strada è stata allargata mediante una palificazione profonda con zoccolo di cemento armato dell'altezza di circa 60 cm. lungo il Rio Ottavello (derivato dal Trebbia). Mediante questo muro con palizzata, la stretta curva prima esistente è stata ampliata e resa più sicura. Lo scorso anno, durante le esercitazioni della divisione "Legnano" un pesante semovente era precipitato nel canale e solo la sua mole aveva impedito che ai giovani dell'equipaggio subissero ferite per l'inatteso salto. Il peso dell'automezzo aveva fatto cedere bruscamente la banchina laterale con conseguente rovesciamento del cannone mobile. I lavori eseguiti ad opera della impresa Cogni di Rivergaro, comprendono anche la rettifica della semicurva adiacente al muretto di cemento armato, previo abbattimento di tutte le piante di gelso che chiudevano la visuale per un lungo tratto.

12 febbraio (foto 0031)

IMPONENTE FOLLA AI FUNERALI DEL SIGNOR EUGENIO TACCHINI

Una folla imponente è intervenuta sabato pomeriggio ai funerali del signor Eugenio Tacchini, noto e stimato agricoltore del luogo, prematuramente scomparso. Da Diara un lungo corteo ha accompagnato il feretro fino alla parrocchia di Rivergaro e quindi al cimitero.

16 febbraio (foto 0033)

SI PREPARA A BASSANO DI RIVERGARO LA SEMINA DELLE PATATE GIGANTI

I solchi profondi armoniosamente tracciati in numerosi campi delle colline che sovrastano Rivergaro da una parte e Pontedell'olio dall'altra, sono ormai "fioriti" completamente e cioè sono stati preparati dall'intermittenza del freddo e del tepore di certe giornate invernali. La terra sbriciolata e resa soffice, accoglierà tra breve il colpo di zappa e il pezzo di patata da semente. A settembre ci sarà il raccolto. Nella zona attorno a Bassano vengono coltivate a tuberi almeno 300 pertiche di terreno. La rapida vendita del prodotto è assicurata dalla qualità della "patata di Bassano" che sui mercati e nei negozi cittadini viene venduta a un prezzo maggiore rispetto ai prodotti di altre zone, a causa della sua polivalenza rispetto agli usi di cucina. La patata nostrana infatti "la par un balit" come si esprimono gli intenditori che vedono nella solanacea di seme olandese un ottimo complemento a diverse pietanze.

21 febbraio (foto 0038)

SOLENNI SALUTO ALLA MADONNA DI FATIMA

Con un'imponente manifestazione alla quale ha partecipato una folla di fedeli provenienti da tutta la zona circostante, è stata salutata nel pomeriggio di domenica scorsa la partenza della statua della madonna di Fatima.

Per tutta la settimana il simulacro era stato oggetto di pellegrinaggi provenienti da tutta la vallata e persino dalle località montane quali Ozzola e Marsaglia. Domenica pomeriggio dopo la messa celebrata da Don Anacleto Mazzoni e il discorso del Vescovo Mons. Malchiodi, si è formato un corteo di circa tremila persone che ha accompagnato la venerata statua fino all'asilo da dove è partita una colonna di macchine che l'ha scortata fino alla nuova destinazione.

27 febbraio (foto 0039)

INIZIERÀ IL 5 MARZO UN CORSO DI MUNGITURA

Il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, con sede presso la Camera di Commercio, organizza a Rivergaro un corso di mungitura meccanica e tecnica dell'allevamento bovino. Il corso avrà inizio il giorno 5 marzo p.v. alle ore 19 presso il salone parrocchiale ed avrà la durata di 4 settimane, concludendosi il 31 marzo con gli esami di profitto. Il corso è aperto a tutti gli agricoltori e i bergamini della zona nonché a tutti coloro che vogliono indirizzarsi al lavoro della stalla; l'iscrizione è gratuita. Durante lo svolgimento del corso che si terrà nelle ore serali, saranno tenute lezioni di tecnica di mungitura meccanica, nonché di tecnica di alimentazione bovina, di profilassi bovina ed igiene della stalla che saranno affidate a tecnici e studiosi di provata esperienza. L'iniziativa del Consorzio, che ha trovato piena collaborazione da parte del veterinario comunale dott. Isola, dell'arciprete don Mazzoni e dell'Amministrazione comunale, ha lo scopo di qualificare le maestranze ai lavori della stalla al fine di consentire alle imprese agricole migliori risultati economici.

Spettacoli: a Rivergaro veglia di giovedì grasso con l'orchestra Gianferrari.

Spettacoli: il 19 marzo a Rivergaro presso il "Cinema Nuovo" veglia danzante con l'orchestra Johnny e Rocket's cantano A. Montanari e Gianna Casella

(foto 0052) Vignetta di Torreggiani Franco allenatore del River.

26 marzo (foto 0057)

NUOVO CANCELLETTO AL PONTE DI DIARA

La vecchia grata ormai inservibile e indecorosa del sacello posto a breve distanza dal cimitero del capoluogo, sulla strada per Diara, è stata recentemente sostituita con un'artistica cancellata in ferro battuto nella cui parte superiore sono stati inseriti alcuni sacri simboli. Il sacello di Diara ha le pareti ricoperte di nomi di passanti che sperano di essere ricordati, mentre la piccola costruzione rappresenta per i contadini che lavorano nei campi vicini, un luogo molto importante di riferimento. Sono appunto mani di contadino quelle che più spesso adornano l'altare con i fiori stagionali.

28 marzo

CRONACHE DI RIVERGARO: GIMKANA CAMPESTRE PER UNA "CACCIA AL TESORO".

Domenica scorsa si è svolta una caccia al tesoro con partenza e arrivo a Piacenza, ma con movimentate scene svoltesi soprattutto a Diara di Rivergaro. Numerose automobili con a bordo giovanotti e signorine hanno corso per la campagna rivergarese in cerca di corna di bue, di tasti telegrafici e di altri impensati oggetti. La gara organizzata dal "Clan 15" si è

conclusa con la vittoria dell'equipaggio Trabacchi, sorelle Caputo-Cavallotti, seguito da Cella-Maggi, Sozzi e da Prestini-Rossi Gabriella, Lavelli-Bruschini. Il signor Antonio Ratti, vincitore della precedente edizione della caccia al tesoro, ha consegnato i premi dopo aver ringraziato il presidente dell'ETP per la collaborazione e lo scultore Vittorio Callegari per il dono di un pregevole plastico assegnato all'equipaggio più sportivo indicato nel trio Molinari, Guglielmetti, Grigioni. Gli organizzatori della manifestazione sportiva sono stati i fratelli Roberto e Carlo Bagnoli, Piero Pirola, Beppe Ciavatta, Gabriella Favata, Carla Stabielli e Gianni "Archimede" Schiocchi.

Al "Cinema Nuovo" si danza con l'orchestra I Rocher's ed i suoi cantanti. (Si danza tutte le domeniche pomeriggio).

3 aprile (foto 0061)

HA RICEVUTO DOPO 43 ANNI LA PENSIONE PER LA CROCE DI GUERRA

(Protagonista dell'episodio il signor Alessandro Ramponi residente a Rivergaro che nella prima guerra mondiale era stato promosso aiutante di battaglia.)

Al signor Alessandro Ramponi di 71 anni, ex alpino, è giunta in questi giorni la pensione per la Croce di Guerra al valore militare. Il riconoscimento gli è giunto quindi a distanza di oltre 43 anni dalla fine del conflitto mondiale e le cause di questo ritardo sono da ricercarsi in deprecabili motivi politici in quanto il sig. Ramponi fu coinvolto una sera del 1921 in una colluttazione con un esponente dello squadrismo operante nei centri della pianura piacentina. Il signor Ramponi è molto conosciuto coll'appellativo cordiale di "al maresciall" poiché nella guerra 1915-18 si guadagnò il grado di aiutante di battaglia nel 3° reggimento Alpini di Torino dopo aver meritato il passaggio in tutti i gradi inferiori per meriti eccezionali sul campo. Il coraggioso comportamento in battaglia del sig. Ramponi viene specialmente ricordato dal fatto d'arme del 19 giugno 1915 quando egli, caporal maggiore delle truppe alpine, dopo la falcidia operata dalle armi nemiche da posizione dominante, prendeva decisamente il comando del proprio reparto trascinandolo dopo accanito combattimento alla conquista di quota 2100 del monte Ursic, nella zona del Montenero e del Forte di Plezzo.

L'incarico del comando al reparto gli era derivato dalla partenza del tenente Cappelli, ferito ad un occhio. Il coraggioso alpino riusciva a catturare un gran numero di austriaci ed a mettere in fuga i superstiti difensori della trincea. La conquista della località si dimostrava di notevole valore tattico e permise in seguito un maggiore slancio offensivo di reparti di alta montagna. In seguito al fatto d'arme l'alpino rivergarese fu citato con encomio solenne e ricevette sul campo la promozione a sergente. Pochi giorni prima della conquista del monte Ursic, il signor Ramponi aveva preso parte alla battaglia di Montenero sotto il comando del generale Capello. Anche in quell'occasione il signor Ramponi dimostrò le sue qualità di combattente e venne decorato con la croce di guerra al valor militare. Fino a qualche anno fa il signor Ramponi continuò il lavoro come impresario edile. Anche nel suo mestiere si era fatto "dalla gavetta" come usa ripetere egli stesso riprendendo una frase del gergo militare; era ricercato da amici e da avversari politici per la sua rettitudine e l'assiduità del lavoro. Da qualche mese, e precisamente da quando gli è giunto il libretto della pensione con il quale può ritirare 5 mila lire all'anno (415 lire al mese) il sig. Ramponi non si sente più la forza fisica e morale che lo ha sempre sostenuto. Egli si augura che i due fatti non siano conseguenti poiché è sempre vivo in lui il fedele attaccamento all'esercito ed il legittimo orgoglio del dovere umilmente compiuto nell'ora del pericolo.

12 aprile (foto 0065)

UN AVANZO DI OLTRE 7 MILIONI E MEZZO NEL BILANCIO CONSUNTIVO 1961 DI RIVERGARO

(Le dimissioni di un assessore municipale per ragioni di lavoro)

Con un avanzo di amministrazione di oltre 7 milioni e mezzo si è chiuso il conto consuntivo 1961. Il documento finanziario è stato approvato dai 16 consiglieri presenti nell'ultima seduta del Consiglio Comunale. La somma è già stata destinata in parte ad opere pubbliche e ai miglioramenti dei dipendenti locali. L'assemblea ha pure dovuto accogliere le dimissioni dell'assessore sig. Lino Massari trasferitosi per motivi di lavoro a Gossolengo. Le dimissioni del sig. Massari, che tuttavia rimane in carica come consigliere, sono state accettate dopo votazione segreta in cui sono stati espressi 15 voti favorevoli contro una sola scheda negativa. Dopo il rinnovo dell'appalto per i servizi di pubbliche affissioni per il triennio 1962-64 alla ditta Igap di Milano, il Consiglio Comunale ha nominato il prof. Pietro Berzolla direttore dei lavori per la costruzione dell'edificio della nuova scuola media (il prof. Berzolla è stato anche il progettista dell'opera). Sono state quindi approvate le norme che debbono regolare la macellazione di suini per uso familiare, sono state apportate modifiche al contratto per la locazione di edifici adibiti alla caserma dei carabinieri in conformità con la legge n. 1309 del 16 dicembre 1961 ed è stato disposto un acconto mensile di 10 mila lire a favore dei dipendenti comunali mentre alla guardia comunale signor Anselmo Agogliati è stato concesso il primo aumento periodico biennale. Dopo l'accettazione di canoni precari per l'attraversamento di terreni di proprietà di terzi con tubazioni dell'acquedotto Niviano-Roveleto, è stata adottata una delibera "di sanatoria" relativamente all'accettazione di una derivazione d'acqua dalla sorgente di Casa Camia per l'acquedotto di Rallio. Alla "Pro loco" è stato concesso un contributo di 100 mila lire valevole per l'annata turistica '62 ed in seduta segreta, infine il Consiglio ha deliberato l'avvicendamento dell'ostetrica interina e la designazione di una terna di ostetriche condotte per la composizione della commissione giudicatrice nel concorso per sedi vacanti nella provincia di Piacenza. Tutte le deliberazioni, ad eccezione di quella riguardante le dimissioni dell'assessore Massari, sono state adottate con voti unanimi del Consiglio.

17 aprile (foto 0066)

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

All'albo del Municipio sono esposte le seguenti pubblicazioni di matrimonio: Mazzoni Sergio, meccanico di 24 anni con Salamoni Maria di 23 nata a San Giorgio; Albertini Mario commerciante di 31 anni da Pozzonuovo con Girometti Maria di 20 anni da Travo; Marzaroli Enea autista di 30 anni con Cerasti Rita di Vigolzone di 23 anni; Castani Erminio di 26 anni falegname con Fontana Antonia di S. Giorgio Piacentino di 24 anni; Ricci Pietro impiegato di banca di 25 anni con Cordani Isabella di 21 anni da Fontevivo (MI); Sala Giuseppe di 27 anni da Piacenza con Ferri Maria di 25 anni da Rivergaro.

25 aprile (foto 0071- 0072)

PROMOSSE I 20 FREQUENTATORI DEL CORSO DI MUNGITURA MECCANICA

Con la prova d'esame svoltasi in questi giorni, si è concluso il corso di mungitura meccanica organizzata dalla Camera di commercio di Piacenza. Il corso era stato predisposto per completare la formazione tecnica di tutti coloro che avessero voluto arricchire il bagaglio delle proprie cognizioni relativamente alla tecnica dell'allevamento di vacche da latte o da carne. Sono state tenute conferenze sul decorso delle malattie infettive del bestiame, sull'anatomia con lezioni descrittive, sulla fisiologia della mammella in particolare. Tali esposizioni furono fatte nel periodo della durata del corso da parte del dr. Benassi veterinario provinciale, del dr. Biancardi direttore dell'Istituto zooprofilattico delle provincie Lombarde, dal dr. Sali veterinario comunale di Rottofreno, dal prof. Cappa dell'Università agraria di Piacenza, dal dr. Villa veterinario di Travo e dal dr. Segalini veterinario di Gazzola. Le lezioni si sono svolte nel salone parrocchiale messo a disposizione dall'arciprete don Mazzoni. Al riscaldamento del locale, dato il prolungarsi della fredda stagione, ha provveduto il Sindaco di Rivergaro. Il corso è stato diretto dal veterinario comunale di Rivergaro dott. Mario Isola, il quale svolse un'attività di propaganda fra proprietari, bergamini, coltivatori diretti e coloni, sia nella borgata che nelle frazioni. La commissione esaminatrice composta dal sig. Sartori, istruttore del corso, dal dr. Maserati funzionario della Camera di commercio e dal dr. Biancardi, ha approvato i 20 frequentatori del corso.

5 maggio (foto 0078)

PREMIATI I BAMBINI CHE HANNO SALVATO UN CANE

Oggi alla Scuola media sono stati premiati due dei tre ragazzi (gli studenti Nando e Piergiorgio Cervini di Statto) che nello scorso mese di febbraio avevano salvato un cane abbandonato su un isolotto del fiume Trebbia. Il terzo salvatore il giovane Carlo Agogliati di Fiorano.....

Domenica 6 maggio, pomeriggio danzante con Arturo Testa e l'orchestra "Renato e i suoi alfieri" (ingresso donne L.200; uomini L. 400)

9 maggio (foto 0082)

UN BEL FILARE DI PINI SULLA STATALE NELLE VICINANZE DELL'ABITATO DI RIVERGARO

Una recente ordinanza prefettizia con la quale le amministrazioni comunali sono state invitate a conservare le alberature lungo le strade interne ed esterne agli abitati, ha trovato una certa eco anche nel nostro capoluogo dove esiste un lungo viale alberato sulla statale 45 in direzione di Piacenza a partire dal ponticello sul torrente Diara. Un bel filare di pini ormai quasi trentennali, fu messo a dimora per l'iniziativa del generale Paganuzzi nel 1936. Si approfittò allora dell'allargamento della sede stradale per l'eliminazione delle rotaie del trenino che collegava Piacenza a Rivergaro, per mettere a dimora le piantine sempreverdi dalla curva della trattoria di Diara fino alla altezza delle prime case di Ancarani Basso. I pini hanno ormai raggiunto l'altezza di circa 6 metri ed il loro tronco snello e ripulito dei rami bassi non presenta alcun ostacolo alla visibilità su tutto il tratto di circa un chilometro in cui due lunghi rettilinei sono collegati da ampie semicurve. È appunto nelle semicurve che alcuni anni fa una serie di piante fu tolta.

La distanza fra un albero e l'altro e tra il filare ed il nastro d'asfalto impedisce infine la formazione di chiazze di umidità pericolose agli automezzi. Il viale "Paganuzzi" potrebbe quindi essere additato ad esempio di buona concezione di manutenzione stradale intesa a variare il paesaggio. Sarebbe bene che il filare venisse reintegrato: i vuoti attuali sono, oltre che antiestetici, inutili poiché anche con la loro presenza la visibilità nelle curve non ne soffre.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

All'albo del Municipio sono esposte le seguenti pubblicazioni di matrimonio: Bongiorno Vitale autista nato a Gazzola con Gugliemetti Maria, ostetrica di Rivergaro. Roveda Sante cementista di 30 anni con Ferrarini Maurizia nata a S. Rocco al Porto (Milano) di 25 anni. Balderacchi Cesare di Pontedell'olio falegname di 23 anni con Cavalli Maria di 21 anni, Sfulcini Fortunato impiegato di 30 anni con Platè Fortunata di 25 anni nata a Bobbio.

14 maggio (foto 0086)

IL "CAMPING RIVER" NELLA GUIDA DEI CAMPING ITALIANI

Nella guida dei "Camping d'Italia" a pag. 192 è riportata una vignetta che rappresenta una spiaggia ed un camping con la seguente dicitura: "Camping River di Rivergaro (PC) gestito dalla Pro-loco di Rivergaro, accessibile alle auto e ai caravans, nelle vicinanze della Statale 45 Piacenza-Genova, attrezzatura moderna, possibilità di bagni e pesca nel vicino fiume Trebbia. Soggiorno tranquillo"

21 maggio(foto 0088)

IN FUNZIONE DA DOMANI A RIVERGARO LA CENTRALE TELEFONICA AUTOMATICA

(con quali centri è possibile comunicare in teleselezione – l'elenco degli abbonati)

Dopodomani 23 maggio entrerà in funzione la nuova centrale automatica di Rivergaro che consentirà agli abbonati del Comune di Rivergaro di comunicare direttamente tra di loro, senza ricorrere al centralino, con chiamata urbana formando con il disco il numero desiderato e di comunicare direttamente con chiamata interurbana (teleselezione) con gli abbonati di tutti i centri già autorizzati del distretto di Piacenza e dei settori di Fidenza, Parma, Bologna e Milano. Riportiamo qui di seguito, i comuni i cui abbonati automatici possono essere raggiunti in teleselezione da quelli di Rivergaro: *Traffico distrettuale*: Distretto di Piacenza: Alseno, Bettola, Bobbio, Borgonovo V.T., Cadeo, Castell'arquato, Castel San Giovanni, Fiorenzuola, Gossolengo, Lugagnano, Piacenza, Podenzano, Pontenure, Sarmato, San Giorgio, Vernasca. *Traffico interdistrettuale*: Settore di Fidenza: Fidenza, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore premettendo al numero dell'abbonato desiderato il prefisso 0524. Settore di Parma: Parma, Fontevivo con prefisso 0521. Settore di Bologna: Anzola, Bologna, Calderara, Casalecchio Reno, Castelmaggiore, Castelnas, Granarolo, Ozzano, Pianoro, San Lazzaro, Zola Predosa con prefisso 051. Settore di Milano: Assago, Cesano Boscone, Corsico, Milano, Novate Milanese, Opera, Pero, Rozzano, San Donato Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Trezzano sul Naviglio, Vimodrone con prefisso 02. Le comunicazioni interurbane teleselettive verranno tassate mediante registrazioni di appositi contatori col sistema ciclico e cioè secondo l'effettiva durata della conversazione, anziché per "unità" di tre minuti come avviene per le comunicazioni a prenotazione. La teleselezione offre non solo il vantaggio di stabilire immediatamente la comunicazione (sempre che l'abbonato con cui si vuole parlare non abbia già il suo apparecchio occupato) ma non dà luogo ad alcun addebito se il chiamato non risponde a differenza di quanto avviene per le comunicazioni interurbane con prenotazione: infatti, per queste ultime, viene ugualmente addebitato un terzo di una unità di conversazione. Per maggiori informazioni e dettagli sulle comunicazioni teleselettive e sulla tassazione ciclica si può consultare l'elenco telefonico – edizione 61-62 dei distretti di Piacenza, Fidenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Pavullo e Mirandola alle pagine 15 e 16. Riportiamo di seguito la nuova numerazione degli abbonati di Rivergaro: Agip, staz. Di rifornimento, ss.45 n.95215; Albergo Roma di Maron Bruno, p.za Paolo 95242; Albonetti comm. Aldo, villa 95236; Anguissola Scotti c.ssa Liana (a) 13, v.S. Rocco 95245; Aonzo ing. Aldo (a) 95251; Baldini Giuseppe, panetteria p. Paolo, 95234; Battisti Armando, grandi magazzini piacentini 95216; Bellotti Nereo, trattoria, Costa di Bassano 95200; Bolledi Francesco, officina mecc. 95256; Bonelli Anacleto commerc. Vini 95221; Bongiorno Vitale, serv. autopubbliche, 3 v. Genova 95225; Bonini dr. Piero (a) Daira di Rivergaro 95230; Bozzini dr. ing. Vincenzo (a) 95226; carabinieri, caserma 95257; Casa di Riposo "G. Gasparini" Pieve Dugliara 95248; Cassa di Risparmio di Piacenza, agenzia 95224; Cassinari Carlo, trattoria, locanda Fabbiano 95201; Chiappini Luigi e figli, manufatti cemento, 38 v. Genova 95220; Comune di Rivergaro, ambulatorio comunale v. Roma 95241; Consorzio Agrario provinciale 95247; Davoli Giancarlo, caseificio, Niviano Chiesa 95206; Demartini Giovanni, macelleria 95217; Ferri Vittorio, Caffè Italia 95214; Ferri Arzani Emma, salumeria 95259; Fornace f.lli Romagnoli, Diara di Rivergaro 95261; Galba Ferdinando (a) via Roma 95232; Gatti dr. Costante, farmacia, 95227; Giordanino Giovanni, impresa stradale 29 v. Genova 95264; Industria Conserve Alimentari, Larzano 95204; Leonardi Francesco (a) 95219; Leonardi Giulia (a) 6 v. Genova 95231; Lommi Luigi (a) 95 244; maglificio River, v. Motta 95246; Mazzoni don Anacleto (a) 95211; Molaschi Enrico, elettricista 95218; Municipio 95255; Mutti don Silvio (a) parroco, Pieve Dugliara 95249; Negri dr. Arcangelo med. chir. 95228; Pantaleoni Raffaele (a)v. Lisera 28, 95265; Pedegani Eugenio, maglierie 44 via Genova 95238; Pompini Emilio, salumificio v. Roma 95240; Prati Ernesto (a)9 Montebello 95235; Preli Ugo, macchine agricole 95262; Pretura 95229; Rossi Luigi, autotrasporti 95229; Scuola Media Statale 95239; Tacchini Francesco, commerc. 95258; Tagliaferri Fortunato, trattoria Bellaria 95252 Trovati Marcello, autotrasporti 95210.

Spettacoli: Domenica 3 giugno riapertura dancing Eden Rock con l'orchestra O.K. Frambati, canta Franca Franchi.

5 giugno (foto 0100)

FESTA DEI CARABINIERI

Anche a Rivergaro è stato celebrato il 148° annuale della fondazione dell'Arma dei carabinieri. La manifestazione si è svolta nel pomeriggio alle ore 18 nella caserma della stazione, con la celebrazione della messa officiata dal vicario foraneo mons. Anacleto Mazzoni. Vi hanno presenziato il sindaco sig. Luigi Tagliaferri, il sindaco di Gossolengo sig. Luciano Samuelli, il vice sindaco di Travo cav. Severino Bazzoni, l'arciprete di Travo don Albino Forelli, l'arciprete di settima don Emilio Tinelli, il prevosto di Ottavello don Ubaldo Magistrali, il colonnello d'aviazione della riserva sig. Ettore Grippini, il segretario comunale di Gossolengo rag. Michelangelo Baderna, il medico condotto di Rivergaro dott. Arcangelo Negri, il medico condotto di Travo dott. Oreste Gasparini, il veterinario condotto di Travo dott. Ermanno Villa, il farmacista dott. Carlo Gatti, il geom. Giulio Cesare Tacchini, dirigente della Cassa di risparmio di Rivergaro, il consigliere provinciale geom. Mario Salvaneli, la preside della locale scuola media prof.sa Egle Cerri Pizzeghello, il cancelliere della locale pretura sig. Soressi, il maresciallo maggiore dell'esercito sig. Rinaldo Coppola, il collocatore comunale di Travo sig. Vincenzo Cantoni, la rappresentanza dei carabinieri in congedo e numerose altre personalità della giurisdizione con i componenti della stazione delle guardie forestali di Travo e le guardie comunali dei tre comuni

della giurisdizione. Dopo la messa ed il rinfresco offerto dai carabinieri della stazione, è stato letto dal comandante della stazione maresciallo Maura l'ordine del giorno del comandante generale dell'Arma.

16 giugno(foto 0108)

LA COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE AD AGAZZANO, RIVERGARO, CASTELSANGIOVANNI.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti nel corso della sua ultima riunione ha approvato il finanziamento delle seguenti opere interessanti la nostra provincia: Agazzano (...); Castelsangiovanni (...); Castelvetro Piacentino(...);Ferriere (...); Pecorara (...) Rivergaro: costruzione nuovo edificio per la scuola media del capoluogo (1° lotto) 30 milioni; Rottofreno (...); S. Pietro in Cerro (...); Ziano (...). La comunicazione dei finanziamenti approvati è pervenuta dal ministro del tesoro on. Tremelloni, alle segreterie del Psdi e della Dc. La comunicazione dei finanziamenti sopraelencati è stata diramata sia dalla Dc che dal Psdi.

Sabato 23 giugno ad Ancarani di Rivergaro al dancing Dama Azzurra, serata danzante – Festa del Gelato con l'orchestra "Peter e i suoi evasi" con l'elezione della reginetta. (a tutti i partecipanti verrà offerto una specialità della Gelateria 900)

29 giugno (foto 0114)

IN FUNZIONE DA UNA SETTIMANA A RIVERGARO IL "RIVER-LIDO" LUNGO IL CORSO DEL TREBBIA (Acqua limpida per bagnanti grandi e piccini – Si migliorano le attrezzature)

Trecento persone in un sol luogo della riva del Trebbia e precisamente al "River-Lido" hanno praticamente inaugurato la stagione dei bagni di sole e di acqua limpida nella domenica 24 giugno. L'apertura del lido rivergarese è stata quest'anno ritardata per alcune manifestazioni atmosferiche non precisamente estive nelle ultime settimane e per la tardiva chiusura delle scuole. La "Pro-loco" ha comunque preparato, anche per la stagione estiva appena iniziata, una bella spiaggia sul greto. Nella distesa di sabbia a cui si accede per mezzo di una robusta pedana in legno (a cui bisognerà aggiungere qualche gradino di accesso perché diventi anche comoda per ogni tipo di bagnante) sono stati distribuiti con accurato disordine gli ombrelloni di riparo dal sole e la tenda mobile dello spaccio di bibite fresche. Un lungo sentiero battuto sulla ghiaia consentirà anche l'avvicinamento all'acqua per le vetture e le motociclette per le quali sono disponibili ora solo pochi angoli ombreggiati ma che potranno in futuro essere sistemate all'ombra dei pioppi messi a dimora su un'ampia zona della sponda destra del fiume al termine del viottolo che si distacca dalla statale 45.

Per la comodità dei bagnanti il Trebbia è stato sbarrato all'altezza dei muraglioni del mulino vecchio e la diga in ghiaia e sabbia ha fermato la corrente fino a costituire una piarda che raggiunge la lunghezza di circa 100 metri. L'acqua non è profonda se non nella parte più vicina ai muraglioni dai quali i più abili possono lanciarsi in temerari tuffi da altezze variabili fino ad oltre sette metri. Mentre gli appassionati delle lunghe corse possono esercitarsi lungo il lago così creato, i bambini e in genere gli inesperti nel nuoto possono usufruire di una larga striscia di acqua calma e bassa sulla destra del fiume, proprio a poca distanza dagli ombrelloni e a ridosso dello sbarramento in ghiaia. Il "River-lido" assieme a quella di Cisiano e di Barberino presso Bobbio è la spiaggia più frequentata ed accogliente lungo tutto il percorso del Trebbia, dove l'acqua fresca e chiara e l'abbondanza di luoghi ombreggiati e arieggiati offrono ristoro e quiete a tutti coloro che dalla pianura cercano refrigerio o cure solari.

Gino Macellari

5 luglio (foto 0001)

CRONACHE DI RIVERGARO: LA FIERA DI S. ANTONINO.

Il Sindaco ha disposto la diffusione di manifesti con cui viene reso noto che domenica 8 luglio si svolgerà nel capoluogo l'annuale fiera del bestiame e merci detta di S. Antonino.

CRONACHE DI RIVERGARO: CURIOSITÀ AGRICOLA IN TEMPO DI MIETITURA

Un agricoltore ha voluto in questi giorni calcolare quanti chicchi di grano si possono contare in un quintale di raccolto per una varietà comune. Il tenace ricercatore di curiosità ha potuto contare con buona approssimazione la cifra di 2 milioni e 52mila chicchi di grano.

CRONACHE DI RIVERGARO: SEI LEPROTTI ABBANDONATI ALLEVATI DA UN GUARDIACACCIA

Nel corso di una ricognizione nella riserva di Veano (fra Rivergaro e Pontedell'olio) il guardiacaccia sig. Colombo ha rinvenuto sei leprotti cuccioli nati in un solo parto che la madre, all'udire i passi dell'uomo aveva abbandonato fuggendo. I sei piccoli sono stati amorevolmente raccolti nella cuccia improvvisata e portati in una vicina fattoria dove sono alimentati con un biberon. Quando saranno in grado di rendersi indipendenti, i sei leprotti saranno rimessi in libertà nella riserva. Il fatto ha destato stupore anche perché è rarissimo il caso di un parto così prolifico: è noto infatti che nelle lepri il parto è al massimo quadrigenino.

8 luglio (foto 0002)

DUE GIOVANI PIACENTINE SALVATE DALLE ACQUE DEL TREBBIA A BELLARIA

(Erano cadute in una zona di acqua profonda. L'intervento di due volontari)

Due giovani, Giovanna Bongiorno di 15 anni abitante a Piacenza in via Casteggio 141 e Renza Saltarelli di 16 anni abitante a Piacenza in via Roma 88, sono state salvate mercoledì scorso da due coraggiosi dalle acque del Trebbia nelle quali si trovavano in pericolo. Mercoledì scorso verso le 15,30, le due ragazze si trovavano nei pressi di Bellaria di Rivergaro e stavano scherzando in un tratto del fiume in cui l'acqua è bassa, ma corre a notevole velocità. Appunto a causa della forte corrente, esse finivano per cadere in una "buca" profonda, presumibilmente 5 o 6 metri. Il signor Gianni Saltini abitante a Piacenza in via Bozzetti 10, agente generale della società Alleanza assicurazioni che stava pescando nei pressi assieme al signor Renato Tagliaferri, si accorgeva del pericolo che stavano correndo le due giovani e, senza esitare, si buttava nell'acqua, unitamente al giovane signor Franco Riccardi studente universitario, abitante a Piacenza in via Cavour 82, riuscendo a trarre in salvo, dopo non poche difficoltà, le due ragazze. Alle giovani, anche con l'aiuto dei presenti sigg.ri Poggi e Gobbi venivano praticati i primi soccorsi che ottenevano il più completo successo.

8 luglio

I SEI LEPROTTI RINVENUTI SONO STATI LASCIATI SUL POSTO.

A proposito della notizia del ritrovamento dei sei leprottini rinvenuti dal guardiacaccia sig. Colombi, ci è stato precisato che gli animaletti sono stati lasciati sul posto per consentire alla loro madre di raggiungerli e di nutrirli.

Spettacoli: a Rivergaro al dancing Eden Rock, veglia con l'orchestra "I Mocambo"

28 luglio (foto 0010)

TORNA DALL'AMERICA DOPO MEZZO SECOLO PER RIABBRACCIARE IL FRATELLO A RIVERGARO.

(La signora Maria Dallavalle emigrò nel 1913. Negli Stati Uniti ha sposato un piacentino ed ha avuto 7 figli: il primogenito John è caduto in battaglia sul fronte franco-tedesco nel 1944. Il commovente incontro con il fratello Alessandro)

Una emigrata piacentina in America ha riabbracciato oggi il fratello che non vedeva da 50 anni. Protagonisti del commovente episodio sono stati la sig.ra Maria Dallavalle e suo fratello Alessandro. Partita da Rivergaro nel 1913 e imbarcatasi a Le Havre per gli Stati Uniti, dopo una vita di lavoro e di eventi familiari ora lieti, ora dolorosi, la sig.ra Dallavalle è tornata nella sua Rivergaro allo scopo di rivedere il fratello ed altri parenti. Al lungo e penoso viaggio di andata, ai dieci lustri di vita americana hanno fatto riscontro ora un confortevole e relativamente breve balzo aereo dalla costa atlantica americana a Milano e una veloce corsa in automobile dall'aeroporto milanese al ridente paese sul Trebbia. Ospite di una cugina in una villetta appena oltre la borgata, la signora Maria ha riabbracciato il fratello sig. Alessandro sotto il pergolato che si affaccia sulla strada nazionale, a metà strada tra Rivergaro e la Bellaria dal quale si gode anche la visione del Trebbia. "Quante volte da ragazza scesi nel fiume a fare il bagno. Ma poi trovai lavoro a Piacenza e solo di rado tornavo al Trebbia. Un giorno decisi di emigrare in America e partii. Là mi sposai con un piacentino - racconta la signora Dallavalle - ed ebbi sette figli, quattro maschi e tre femmine". Nonostante i pesanti impegni familiari, l'emigrata rivergarese continuò a lavorare e ottenne di avere con sé anche le sorelle Mercedes e Nini, un fratello e la madre. Invano inviò al fratello Alessandro i dollari occorrenti per il viaggio in America; egli non riuscì a staccarsi dalla sua Rivergaro dove, ormai in età, trascorre da tempo le sue giornate ospite della casa di riposo "Giuseppe Gasparini" di Pieve Dugliara. Il sig. Dallavalle partecipò con un reggimento di fanteria alla prima guerra mondiale sul fronte francese, mentre il fratello emigrato in America combatté sullo stesso fronte inquadrato in un reparto americano.

Soldati statunitensi furono nell'ultima guerra i quattro figli della signora Maria, combattenti sui fronti europei e contro il Giappone. Nell'ottobre del 1944 il primogenito John, Giovanni, cadde a 29 anni combattendo contro i tedeschi nelle Ardenne. Era partito quattro mesi prima lasciando presso Boston la moglie e due figli in tenera età. Pur avendo coraggiosamente sopportato angustie e traversie di ogni genere, la morte del figlio in guerra colpì duramente la signora Maria Dallavalle. Dopo la morte della madre avvenuta in America, e del marito, la signora rivergarese vive presso Boston circondata dall'affetto dei figli e dei nipoti, uno dei quali si trova in Germania con i reparti americani di occupazione ed è atteso a Rivergaro nei prossimi giorni dalla nonna. Il giovanotto è già stato a Pieve Dugliara quattro mesi fa in visita al signor Alessandro "I miei figli e anche i miei nipoti - dice la piacentina d'America - parlano pure la lingua italiana, ma soprattutto il dialetto rivergarese: in casa si parla sempre il dialetto". Favorevolmente stupita del progresso constatato fin dalle prime ore del suo soggiorno in Italia, la signora Dallavalle ci ha mostrato avvilita le scarpe piuttosto pesanti, col tacco basso: "Della mia gioventù trascorsa a Rivergaro mi erano rimasti impressi soprattutto i sassi delle strade - dice quasi per giustificarsi. Tornando cercai di premunirmi contro i sassi infilando scarpe comode e robuste. Vedo invece, e con soddisfazione, che le strade e le piazze di Rivergaro sono asfaltate e ben levigate. Potevo proprio mettermi le scarpe che porto a Boston". Lasciamo quindi la signora Maria sotto il pergolato ad ammirare il Trebbia, il lido, il Camping; a ricordare insieme al fratello gli amici e gli episodi accaduti mezzo secolo fa, prima della partenza per l'America e dopo.

10 agosto (foto 0016)

RIVERGARO ALLA MOSTRA DI BOBBIO COI VINI PRELIBATI DEI SUOI COLLI

(in Valtrebbia il primo trapianto in Italia dei vitigni di "Muller Thurgau" che danno vino superiore all'originale tedesco – Cà dei Frati azienda pilota: rinnovati i vigneti con Riesling, Pinot, Bordeaux e Trebbiano)

Che le colline tra il Trebbia e il Nure abbiano una netta vocazione vitivinicola lo hanno dimostrato nel passato e lo dimostrano validamente tuttora la genuinità e la squisitezza dei vini di Ancarano, Rivergaro, Vigolzone, Villò, Albarola e Carmiano. Con lodevole iniziativa e con lodevoli sacrifici diversi proprietari hanno già riorganizzato le loro aziende indirizzando la produzione verso vini prelibati e delicati richiesti anche dai mercati internazionali. Si tratta di prodotti davvero "blasonati" e che lo Stato si appresta a difendere nelle loro denominazioni e nella loro origine con la legge per la tutela dei vini annunciata dal senatore Desana in convegno ad Alba nel giugno scorso anche in vista della caduta delle barriere doganali prevista tra otto anni nel quadro del M.E.C.

Ad alba appunto è già sorto un consorzio di produttori che difende il vino (e chi lo beve) con severi controlli nelle cantine dei soci e scrupolosi esami enologici per garantire la genuinità del prodotto. Lo scopo di incitare numerosi altri viticoltori della Valtrebbia ad incrementare la produzione per poter costituire domani cantine sociali e consorzi per la difesa dei vini di denominazione e origine controllata e garantita, il Comune di Rivergaro esporrà domenica alla Mostra della montagna, a Bobbio, la documentazione di ciò che è stato fatto sulle colline rivergaresi e precisamente nelle tenute di Cà dei Frati a Finale di Ancarano. Quando, più di vent'anni fa, nel 1940, i fratelli Capelli acquistarono Cà dei Frati, trovarono l'azienda in condizioni scoraggianti; gli impianti viticoli erano scarsi e quelli esistenti erano vecchi e malcurati. Occorreva rinnovare quasi totalmente i vigneti, sostituire le viti di qualità scadente con viti di uva pregiata, estendere le vigne dove i terreni meglio esposti erano a prato, a grano o cespugliati. Fu iniziato così lo scasso dei terreni e furono piantati le viti di Riesling, Pinot, Trebbiano, Barbera, Rara, Bonarda e Bordeaux. Per primi in Italia i fratelli Capelli piantarono sui colli di Rivergaro le viti "Muller Turgau" di cui i tedeschi erano gelosissimi: duemila vitigni che non riuscirono a trasportare in Germania durante la loro ritirata dall'Italia nel 1945 furono abbandonati presso il sem. Nobil Tullio di Aquileia. I tedeschi, durante l'occupazione del Veneto, avevano fatto innestare in Italia le viti di Muller Thurgau, ma poi portarono via tutti i vitigni, anche quelli non attecchiti, per evitare la diffusione nella nostra penisola. Ora questa varietà si è diffusa in molte zone viticole dell'Alta Italia, ma è da tutti riconosciuto che il prodotto della Valtrebbia è non solo superiore al corrente prodotto nazionale ma anche all'originale tedesco. Per ottenere dalle uve pregiate dei vini di finissima qualità i proprietari delle tenute di Cà dei Frati e di Finale di Ancarano si sono avvalsi si avvalgono dell'eccezionale competenza ed esperienza del sig. Cesare Mina, già capo cantiniere dell'attigua azienda "Maciona". I processi di vinificazione avvengono così secondo i metodi usati nel buon tempo antico con ottimi risultati. Per oltre un decennio, dalla fine della guerra in poi, gli utili dell'azienda sono stati sistematicamente reinvestiti in opere di miglioria e il lancio dei vini della Cà dei Frati è avvenuto soltanto nel 1957-58. Per fronteggiare la penuria di mano d'opera e per rendere più confortevole il soggiorno dei dipendenti, gli utili sono ancora destinati all'acquisto di trattori, di macchine agricole più perfezionate e il miglioramento dei servizi collettivi (luce elettrica, acqua corrente nelle abitazioni, impianti irrigui, ecc.) e alla sistemazione delle case coloniche: proprio quest'anno viene costruita una nuova casa per i mezzadri con stalle e fabbricati d'uso. I vini della Valtrebbia sono stati portati a conoscenza dei maggiori alberghi e ristoranti d'Italia e sono richiesti in Svizzera, in Germania e in Inghilterra.

"Noi vorremmo che anche gli altri agricoltori di questa zona privilegiata – hanno scritto i Capelli in una nota illustrativa inviata al Sindaco, al Comitato organizzatore della Mostra bobbiese e alla Camera di commercio - si decidessero ad incrementare la coltivazione della vite che qui trova il suo ambiente naturale. Se un giorno si riuscisse ad ottenere una buona produzione di uva, si potrebbero costituire cantine sociali con annesso centro di imbottigliamento che provvederebbe ad un lancio veramente grandioso dei prodotti di questa terra generosa anche in vista del Mercato comune europeo".

11 agosto (foto 0018)

L'OLANDESE PROF. HOFMAN "SINDACO" DEL CAMPING DI RIVERGARO - LIDO

("Sono stato in ferie in Inghilterra, in Francia, in Germania, ma solo qui ho trovato tutto". Brindisi alla fraternità europea. I Rivergaresi si adeguano al MEC. I tavolini dei caffè dilagano sull'asfalto per accogliere i Piacentini in fuga dalla calura.)

I Rivergaresi dopo l'apertura del "camping" sul lido del Trebbia stanno vivendo con fierezza il loro momento. Il paese, da tempo meta di villeggianti piacentini e delle città vicine, rilanciato dalla rincorsa alla costruzione delle villette e dall'iniziativa prospera del Lido, si sta ora europeizzando. Il passaggio degli stranieri che si azzardano sul bellissimo "toboga" della "45" per ammirare le non comuni bellezze della Valtrebbia è sempre stato intenso. Qualcuno si ferma negli alberghi di ben limitata capacità ricettiva, ma era un turismo di mero transito, occasionale cui la gente faceva poco caso. Oggi invece è aperto il "camping" con esemplari servizi igienici, segnalato su tutte le carte dei campeggiatori con la fortuna di essere al momento un'isola per gli attendati nel raggio di centinaia di chilometri. Il paese con i locali pubblici rinnovati, la piazza asfaltata, l'illuminazione splendente che ha liberato tutti dall'oscurità, con il viale delle Rive sistemato e con aiuole e decorazioni di giardinaggio opportunamente disposte anche lungo la "statale" si presenta sempre più accogliente ed invitante. Passano la sessantina in questa stagione di calura le automobili parcheggiate ogni sera nella piazza principale e i tavoli dei caffè, disposti per invitare i piacentini in fuga dalla calura, dilagano sull'asfalto. Il Lido con quella sabbia fine che pare importata da Riccione, con il "lago ad acqua corrente" fresca e limpidissima, che consente la nuotata di 50 metri, immerso com'è nella splendida conca verde, sta raccogliendo eccezionale successo. Si sono persino effettuati sbarramenti in modo da creare una sezione per i bambini più piccoli. Gli ombrelloni sono saliti a 28 e vi sono cabine, sdraia, servizio bibite. I Piacentini che vengono ogni pomeriggio sono numerosissimi e tutti portano ovviamente, benessere, movimento economico a Rivergaro. Ma il "boom" si sta verificando proprio con il "camping" che modifica addirittura la mentalità del paese. E' nato come un campeggio di transito e si sta rivelando, oltre le speranze, "camping" di soggiorno. Il Lido, che occhieggia a due passi dal recinto, esercita la principale attrattiva; poi lo straniero attendato, anche con autovetture di grossa cilindrata e piena attrezzatura, apprezza il paese ridente, l'ospitalità cordiale del paese tutto, con i dirigenti della "pro-loco" che si fanno in quattro per rendere gradito il soggiorno. Il fatto è che Francesi, Olandesi, Tedeschi arrivano con il preciso intendimento di ripartire l'indomani e molto spesso finiscono per mutare programma. Il numero delle presenze (27 in 38 giorni, oltre i bambini) è tale da confortare i due dottori, il medico Arcangelo Negri e il farmacista Carlo Gatti, principali artefici dell'iniziativa della "pro-loco". Ma vi è un gran crescendo: con agosto sono quasi una ventina per sera le tende piantate sul campo vicino al greto del Trebbia. Gli stranieri si fermano ed esprimono il loro "grazie" convinto sul libro dei ricordi. I coniugi Cavetti di Boulogne, partiti dopo 30 giorni, hanno scritto: "Merci a Rivergaro che a noi ha guardato durante tutto il nostro soggiorno, provandoci con la simpatica accoglienza che qui la parola frontiera non esiste". "Viandante stanco, fermati a Rivergaro per ristorarti dalla stanchezza e per rinfrescarti nei flutti del Trebbia": è questo l'invito per nulla di stile teutonico di Herr Fleudman di Norimberga. "Charmant" è il soggiorno nella "petite ville des poisson" secondo monsieur Jaques Dupuis di Bordeaux; "grazie per la cordiale accoglienza a Rivergaro, mi è molto piaciuta" dice il tedesco Peter Mayer di Pforzheim; "ci ripromettiamo di tutto cuore di ritornare" dicono i rappresentanti delle due famiglie di Lucien Carini e di Jules Gallat di Campigy nel dipartimento della Senna. I coniugi Ciro di Marsiglia lodano la "buona igiene e l'affabilità dei dirigenti", mentre l'australiano Hemingwat Cottestoe di Near Perth ricorda che deve fare Tahiti, Panama, Stati Uniti, Inghilterra e si scusa se si è fermato pochi giorni, per quanto fosse sua abitudine di non fare tappe troppo prolungate. Ma il vero nuovo Rivergaresi d'adozione è l'Olandese professore di lingue Hofman di cui "Libertà" ha già parlato. Joop per tutti gli innumerevoli amici che qui ha trovato, riuniti tutti intorno ai tavoli dei caffè dalla comune simpatia per coppa e vino bianco che li porta a fraternizzare. Con moglie, cognata, cugina, figli e nipoti è qui ormai da tre settimane e non se ne andranno prima del 25 agosto, incantati dalla bellezza del luogo, dall'affabilità della gente come loro allegra.

Portofino, Salsomaggiore e altri centri turistici famosi, mete di brevi gite, non hanno mutato i suoi saldi propositi di fedeltà assoluta a Rivergaro. L'altra sera ha riunito una ventina di amici del paese, capitanati dal sig. Anania Gazzola che ha avuto il merito di creare il primo allacciamento per la sua conoscenza della lingua olandese ottenuto il consenso degli altri ospiti del campeggio, una lunga tavolata è stata portata vicino alla tenda di Joop e, al suono di un'orchestrina che poi ha invitato a canti e danze, vi è stato un cordialissimo incontro gastronomico italo-olandese (pisarei coi fasò e coppa di marca rivergaresi, arrosto e torta alla maniera dei Paesi Bassi) per festeggiare il 41esimo compleanno del prof. Hofman. Richiamato dalla musica un buon numero di altri Rivergaresi è venuto a portare gli auguri al festeggiato che allora ha pronunciato un simpatico discorso (interprete qualificato il prof. Dallavalle di Podenzano): "Ho trascorso le ferie in Inghilterra, ma non ho trovato calore; sono stato in Francia ma ho sentito che qualcosa mancava; sono stato in Germania ma ho trovato che mancava la compagnia, lo spirito di fraternità. Qui, a Rivergaro, ho trovato tutto questo. Le prime parole della vostra lingua che hanno imparato i miei bambini sono state "L'Italia è bella!" In loro, in me, in noi tutti rimarrà il ricordo non solo della bellezza d'Italia, ma anche della gentilezza dei vostri animi. Dopo il sindaco sig. Luigi Tagliaferri, con una cerimonia simbolica, ha delegato Joop a svolgere le sue funzioni nell'ambito del campo. Ed Hofman, tutto compreso, si è messo al lavoro, infaticabile cicerone poliglotta delle attrattive rivergaresi. Poiché al gruppo si era unito il medico francese Michel Veaux di Brassac, con la gentile signora, nominata all'unanimità Lady River Camping, non sono mancati brindisi all'amicizia italo-francese, alla fraternità europea.

Anche i Veaux hanno deciso, naturalmente, di fermarsi ben più del previsto. Rivergaro europeista si sta adeguando al MEC.

Camillo Perletti

Spettacoli: a Rivergaro, al Dancing Eden Rock tradizionale veglia di Ferragosto con l'orchestra "Sestetto Boys".
Sabato 25 agosto "Gran Gala del Villeggiante".

27 agosto (foto 0028)

ANNEGA NEL LAGO DEI TRE ALBERONI UN OPERAIO PERINESE DI VENT'ANNI

(Dopo aver raccolto sassi tutto il giorno con altri operai era sceso in acqua per un bagno ristoratore. Allontanatosi di qualche metro dalla riva è scomparso sott'acqua. Ripescato privo di vita da tre nuotatori dopo circa un quarto d'ora.) Augusto Calpini, non ancora ventenne, ha perduto la vita nel fiume Trebbia dove è annegato probabilmente colto da improvviso malore. Verso le 15,30 in località nota come "I tre alberoni" a metà strada tra il Lido di Rivergaro e il Ponte di Statto, erano giunti tre operai dell'impresa Zambelli di Piacenza; essi si apprestavano a terminare il lavoro di raccolta di pietre nel greto per conto dell'impresa, ed avevano deciso di scendere in acqua per un bagno ristoratore. Depositi gli abiti sulla riva i tre giovani, tutti inesperti del nuoto, si erano tuffati nel punto in cui l'acqua del fiume, dopo una lunga rapida, si calma contro le difese spondali in cemento e sassi ma forma un laghetto in cui le acque sono profonde. Mentre i sigg. Guglielmo Romanini e Albino Gazzola rimanevano presso la riva dove l'acqua giungeva loro fino all'inguine, il giovane Augusto Calpini, si era allontanato di qualche metro da loro e improvvisamente scompariva sott'acqua dibattendosi e lanciando rauche grida di soccorso. I due suoi compagni si sporgevano per quanto era loro possibile sul bordo del laghetto per afferrare il sig. Calpini ed invocavano allo stesso tempo un aiuto che permettesse il salvataggio del giovane. Accorreva da Rivergaro sul posto il maresciallo Maura comandante la stazione dei carabinieri e quasi contemporaneamente tre giovani che si trovavano al Lido senza titubanza si tuffavano nel fiume e risalivano sorreggendo il corpo inanimato del Calpini. Sempre dietro consiglio e coll'aiuto del maresciallo Maura, gli animosi giovani (di cui si conosce il nome di uno solo di essi il sig. Nando Guglielmetti di Navaroli di Statto, mentre gli altri due sono piacentini) continuavano a praticare la respirazione artificiale al sig. Calpini fino all'arrivo del medico condotto dott. Negri che doveva purtroppo constatare la morte del giovane. La salma del povero giovane veniva pietosamente ricoperta e l'arciprete di Rivergaro don Mazzoni, subito a sopraggiunto, somministrava l'estrema unzione. Una delle prime persone accorse a rendere omaggio alla salma dello sventurato operaio è stato il sindaco sig. Luigi Tagliaferri. La notizia veniva frattanto recata alla famiglia del giovane che risiede a Spinello di Pillori, appena prima del ponte di Perino in comune di Travo e al sig. Zambelli a Piacenza. (...) Domani mattina il sostituto procuratore della Repubblica dott. Perseo compirà un sopralluogo alla camera mortuaria del cimitero di Rivergaro, dove la salma è stata questa sera composta. Il medico legale sarà quindi chiamato a pronunciarsi sulle cause del malore e della morte del giovane operaio.

29 agosto (foto 0029)

NOZZE D'ORO A RIVERGARO

Nella stessa chiesa di Pieve Dugliara dove il 29 agosto 1912 si unirono in matrimonio, i coniugi sigg. Cesare Mina e Ida Solenghi, hanno ricordato il rito di cinquant'anni fa. Il signor Mina non è nuovo alle cronache: il suo nome è ricorso sui giornali anche nei giorni scorsi, quando, in occasione della Mostra della montagna a Bobbio, il vice presidente del Senato Zelioli Lanzini, si è congratulato con lui quale capo cantiniere della tenuta "Cà dei Frati" dei fratelli Capelli che deve alla sua sessantennale esperienza e alla sua fedeltà ai metodi antichi ("il vino si fa solo con l'uva", è la sua massima) la produzione di quei vini dei colli di Ancarano che già all'epoca dell'ing. Ageno furono considerati tra i migliori prodotti in tutta Italia. I coniugi Mina hanno avuto tre figli: il maschio, sig. Carlo, si è dedicato con passione all'arte paterna, le due figlie, signore Bruna e Beatrice, sono rispettivamente sposate col sig. Dario Cappellini di Pontedell'Olio e con il sig. Benedetti. Nell'intimità della famiglia i due sposi hanno festeggiato le nozze d'oro.

Spettacoli: ad Ancarano di Rivergaro al dancing "Dama Azzurra" sabato 1 e lunedì 3 settembre alle ore 21 in poi in occasione della sagra del paese **VEGLIE DANZANTI** con l'orchestra di "Gigi Costa" e i "Mocambo" e la partecipazione del cantante Franco Marzi.

Spettacoli: ad Ancarano, al Dancing Dama Azzurra, sabato 1 e lunedì 3 settembre dalle 21 in poi, in occasione della sagra del paese, veglie danzanti con le orchestre Gigi Costa e I Mocambo e la partecipazione del cantante Franco Marzi. Presso la trattoria Scagnelli troverete i vini più pregiati della Val trebbia e salumi locali.

5 settembre (foto 0034)

UN BUSTO DI MONSIGNOR SCALABRINI NEL SANTUARIO DI N.S. DEL CASTELLO

Domenica in occasione della festa annuale della Madonna delle Grazie, per ricordare il 75° anniversario della fondazione della sua opera, sarà collocato un busto del vescovo mons. Scalabrini in una nicchia del santuario del castello. Nella chiesa, dove sono in corso i lavori di decorazione ed è stato rinnovato l'impianto di illuminazione, saranno celebrate messe alle ore 6, 7, 8, 9 e 10,30 (cantata); la funzione vespertina avrà inizio alle 16.

Beneficenza all'asilo: all'asilo sono pervenute le seguenti offerte...(segue elenco nominativo)

7 settembre (foto 0035)

DOMANI SERA A RIVERGARO CONCERTO BANDISTICO IN PIAZZA.

SPETTACOLO PIROTECNICO SUL TREBBIA. STASERA INTANTO FESTA DELL'UVA

In occasione della sagra autunnale della borgata, la pro loco ha organizzato per domenica 9 settembre particolari festeggiamenti che ri chiameranno a Rivergaro gitanti e visitatori dal capoluogo provinciale e dai centri vicini. Dalle 20 alle 22,30 il complesso bandistico "Ponchielli" di Piacenza terrà pubblico concerto in piazza, quindi sul greto del Trebbia seguirà un suggestivo spettacolo pirotecnico curato in ogni particolare. Domani sera (sabato) si svolgerà intanto la festa dell'uva nel dancing del paese.

22 settembre (foto 0045)

IN CORSO A RIVERGARO I LAVORI PER COSTRUIRE LA NUOVA SCUOLA MEDIA

SI ATTENDE IL FINANZIAMENTO DI 20 MILIONI PER L'ULTIMO LOTTO

Il sindaco sig. Luigi Tagliaferri è stato a Roma in questi giorni per accelerare la pratica relativa al finanziamento del secondo stralcio dei lavori per la costruzione della nuova scuola media del capoluogo. Il sindaco, che era accompagnato dal segretario comunale, ha ricevuto specifiche dichiarazioni da parte dei funzionari responsabili presso la direzione generale per l'edilizia scolastica, secondo le quali entro il prossimo mese di ottobre si saprà se sarà stato accordato il finanziamento di altri 20 milioni per l'ultimazione dell'edificio. Le decisioni consentiranno di fissare l'appalto dei lavori per la prossima primavera con la possibilità che l'edificio possa ospitare gli studenti a cominciare dall'anno 1963-64. Il primo lotto di lavori, per il valore di 30 milioni è già stato finanziato completamente secondo il decreto del provveditorato delle opere pubbliche n. 2997 in data 8 settembre 1961. I lavori sono già a buon punto. La nuova scuola sorge in margine alla Strada S. 45 e alla strada comunale che dalla circonvallazione porta a Pieve Dugliara ed è in posizione simmetrica all'edificio della scuola elementare costruita nel 1914. L'orientamento delle aule, in totale 6, è in direzione est e sud. Ad esse sono da aggiungere un'ampia palestra, gli uffici di direzione, il gabinetto scientifico, i servizi igienici, l'abitazione del custode e vari accessori. L'edificio viene costruito secondo il progetto redatto dall'architetto prof. Pietro Berzolla di Piacenza.

24 settembre (foto 0046)

UN MUTUO PER ASFALTARE STRADE COMUNALI

La Giunta municipale ha dato inizio ad una pratica per un mutuo di 40 milioni da contrarsi presso la Cassa depositi e prestiti per la sistemazione e l'asfaltatura di alcune strade comunali.

La direzione dell'istituto di credito ha dato l'approvazione in linea di massima ed ha sollecitato l'invio della necessaria documentazione. I lavori non potranno godere del contributo statale e riguardano le strade di Niviano Castello (interne), Roveleto Landi, Statale 45 - Suzzano, Ottavello - Larzano e il completamento delle interne di Ancarano.

Fra le attività dell'amministrazione comunale in questo periodo sono da ricordare l'approvazione di un progetto dell'ing. Milani per l'ampliamento del cimitero del capoluogo ed un altro progetto per la costruzione di un nuovo campo sportivo con la spesa di 17 milioni di lire pure su progetto dell'ing. Milani. Per quattro milioni e mezzo sarà costruito un ponticello sul Trebbiola in sostituzione del passaggio a guado presso Suzzano. Sono infine da ricordare i lavori che la ditta Schiaffonati sta eseguendo a Montechiaro per la costruzione della rete di fognatura. La spesa si aggirerà sui 3 milioni e mezzo.

27 settembre (foto 0048)

NUOVO DIRETTORE DIDATTICO NELLA SCUOLA ELEMENTARE

Con il prossimo 1° ottobre il dott. Enzo Bergamaschi, che da quasi 7 anni dirigeva il Circolo Didattico di Rivergaro, è stato trasferito presso la direzione del IV Circolo di Piacenza. In sua sostituzione è stato nominato il dott. Giovanni Anelli di Piacenza. Sette anni fa nel Circolo di Rivergaro, che comprende anche le scuole elementari di Gossolengo e Travo, erano iscritti 1.100 scolari, attualmente ne sono iscritti 750 circa. La differenza è data dalla continua emigrazione di nuclei familiari verso la città. Anche l'organico degli insegnanti è diminuito poiché era dapprima composto da 55 maestri, mentre col prossimo 1 ottobre se ne conteranno solo 48. Per l'anno scolastico di prossimo inizio un'aula dell'edificio della scuola elementare verrà occupata dalla scuola media in attesa dell'ultimazione dei lavori per la costruzione del nuovo edificio.

IN FUNZIONE UNA SALA LAVAGGIO PER AUTOMOBILI E AUTOCARRI

Un ulteriore indice al costante sviluppo edilizio della borgata è stato in questi giorni l'apertura - sulla statale fra Diara e Pieve Dugliara - di una moderna sala di lavaggio e ingrassaggio per automobili e autocarri di piccola e media portata. Il nuovo edificio, costruito per conto del geom. Pietro Tacchini, è dotato di tutti i più moderni strumenti adatti a tale servizio.

10 ottobre (foto 0061)

IL PROGETTO DI UNA CASA POPOLARE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DI RIVERGARO.

Venerdì 13 ottobre alle ore 20,30 si riunirà il Consiglio comunale per esaminare il progetto di costruzione di case popolari per lavoratori relativamente alla spesa per l'acquisto dell'area necessaria alla costruzione dell'edificio e per la dotazione dei servizi indispensabili al complesso abitabile (acquedotto, gasdotto, elettrodotto). L'assemblea verrà chiamata ad approvare il verbale della seduta precedente e a ratificare le deliberazioni adottate in via urgente dalla Giunta Municipale. Verranno apportate alcune modifiche al regolamento comunale dell'edilizia e sarà chiesta l'approvazione per la concessione di una gratifica straordinaria al personale addetto alla gestione delle imposte di consumo oltre all'adeguamento di compenso a favore di alcuni incaricati al servizio di pulizia nelle aule scolastiche delle frazioni. Il Consiglio rinnoverà la commissione elettorale comunale per il biennio 1963-64 e sarà chiamato ad approvare una perizia suppletiva con variante all'acquedotto comunale di Niviano-Roveleto Landi. Verrà esaminato anche il caso di alcuni dipendenti comunali ai quali dovrebbe essere riconosciuto il servizio prestato fuori ruolo, mentre sarà stabilita la decorrenza del contratto di affitto per un immobile di proprietà comunale adibito a caserma dei carabinieri. Dopo l'esame per la concessione della derivazione dell'acqua al servizio della frazione di Fabiano e l'acquisto dell'area per la rettifica di una curva sulla strada comunale che attraversa l'abitato di Suzzano, il Consiglio esaminerà la proposta per la concessione di un contributo ad un ente assistenziale per lavoratori, la sistemazione straordinaria per la bitumatura di strade comunali (per il finanziamento occorrerà accendere un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti), e verrà infine decisa l'estinzione anticipata per mutui contratti anteriormente al 31 dicembre 1943.

10 novembre (foto 0009)

LA STRADA DI NIVIANO MUTERÀ TRACCIATO E SBUCHERÀ A GRAZZANO IN PIENO RETTIFILO

La Giunta dell'Amministrazione provinciale nella sua ultima seduta ha approvato il nono progetto per la sistemazione delle strade provincializzate ai sensi della legge 126. Si tratta della strada, stretta e polverosa che da Niviano conduce a Grazzano Visconti collegando la Statale di Genova con la provinciale di Bettola e il comune di Rivergaro con quello di Vigolzone. Per la sistemazione di questa strada, il progetto che è predisposto dall'ufficio tecnico della Provincia, prevede una spesa di 104 milioni. La nuova strada avrà uno sviluppo complessivo di 3 chilometri e 160 metri, un'ampiezza di 8 metri da ciglio a ciglio (contro i 6 attuali). Sarà infine pavimentata e bitumata con lo stesso moderno metodo seguito per la pavimentazione della Piacenza - Bettola, fino a Grazzano. La velocità base consentita è di 80 chilometri all'ora. Il tratto che da Niviano porta a Colonese – anzi un po' più avanti di Colonese – non subirà variazioni di tracciato. Sarà ampliato e pavimentato; inoltre saranno completamente ricostruiti i manufatti. Da Colonese a Grazzano, invece la strada abbandonerà il vecchio tracciato che con due brutte curve ad angolo retto e un rettifilo sbucava sulla provinciale in piena curva, dopo aver attraversato a pochissimi metri di distanza i binari della ferrovia per Bettola posti fra due siepi, in una specie di avvallamento cieco. Era, ed è ancora purtroppo fino a che non ci sarà la nuova strada, una situazione non solo disagiata, ma anche pericolosissima che ha dato luogo a numerosi incidenti e che comunque obbligava gli utenti della strada a manovre con il cuore in gola. La nuova strada proseguirà da Colonese lungo una direttrice quasi rettilinea e sbucherà sulla provinciale per Bettola duecento metri a monte dello sbocco attuale, verso Vigolzone, in pieno rettifilo. (...)

12 novembre

offerte all'asilo: ...

20 novembre (foto 0019)

UN GIOVANE MURATORE DI ANCARANO SOPRA MUORE IN UN INCIDENTE DI LAVORO A PARIGI

Si è appresa nei giorni scorsi ad Ancarani Sopra la tragica notizia della morte, avvenuta giovedì scorso a Parigi, del giovane muratore sig. Mario Ceruti di 32 anni, nato e residente ad Ancarani. Il sig. Ceruti era emigrato in Svizzera per ragioni di lavoro e vi si era trattenuto quattro anni. Successivamente s'era trasferito a Parigi dove si trovava a lavorare da cinque anni. Non si conoscono le cause dell'incidente ma, in base alle prime notizie approssimative pervenute alla famiglia, si suppone che il poveretto – mentre stava lavorando – sia stato colpito violentemente al capo da un pesante oggetto caduto dall'alto. La prima informazione alla famiglia è pervenuta venerdì scorso con un telegramma che annunciava che il giovane, feritosi mentre lavorava, era in condizioni gravissime. Successivamente con una telefonata veniva comunicato che il poveretto era deceduto. La mamma ed il fratello Romeo decidevano pertanto di partire per la Francia ma, giunta a Piacenza, la povera donna non si sentiva in condizioni di proseguire e si fermava a casa di alcune sue sorelle mentre il giovane raggiungeva Parigi. Le pratiche per ottenere la traslazione della salma sono state piuttosto laboriose ma pare che siano ormai concluse, pertanto gli angosciati parenti attendono di giorno in giorno l'arrivo del feretro che verrà fatto proseguire per Ancarani dove avverrà la sepoltura. La notizia della tragica fine del sig. Mario Ceruti, appresa nella zona di Ancarani, ha suscitato profondo e doloroso stupore. Il giovane, serio, lavoratore, attivo – “non ha fatto altro che lavorare in tutta a sua vita”, commentano i conoscenti – ha sempre aiutato anche i suoi genitori, due contadini ormai in pensione. Per il suo carattere buono, mite e gioviale era ben visto da tutti e qualcuno ricorda che recentemente aveva espresso la sua stanchezza per la vita di fatiche che conduceva lontano da casa ed aveva manifestato il proposito di fare ritorno per sposarsi e trovare un lavoro in Italia. Purtroppo i suoi propositi sono stati tragicamente infranti dall'incidente. Ed ai famigliari desolati non rimane ora che attendere i suoi resti racchiusi in una bara di legno.

21 novembre (foto 0022)

COMPLETATO FINO AL TETTO L'EDIFICIO DELLA SCUOLA MEDIA

Continuano di buon ritmo, nonostante l'inclemenza del maltempo, i lavori per la costruzione della prima parte del nuovo edificio per la scuola media del capoluogo. Le strutture esterne sono già completate fino al tetto; ciò consentirà i lavori interni nei prossimi mesi invernali.

26 novembre (foto 0027)

SCOMPARSO IL DOTT. COSTANTE GATTI, FARMACISTA DA 50 ANNI.

Grande folla intervenuta anche da Piacenza e da centri vicini ha tributato stamane le estreme onoranze alla salma del dott. Costante Gatti, spirato sabato mattina, all'improvviso, nella sua farmacia sita nella piazza centrale della nostra borgata. Nato 83 anni fa a Travo, il dott. Gatti era diventato una delle figure più note della vallata poiché da 50 anni svolgeva la sua attività a Rivergaro; e la sua rettitudine, oltre che la sua bonaria affabilità, avevano contribuito a renderlo stimato e popolare. Malgrado l'età avanzata era ancor assai attivo e vigoroso: ogni giorno soleva ancora scendere nella farmacia, in cui troneggiava con indosso il camice bianco; ma talora lo si vedeva in motoretta diretto ad un podere, diversi chilometri distante, cui dedicava la sua passione agricola. Il feretro, dopo il rito funebre celebrato nella parrocchiale, è stato tumulato nell'avello di famiglia nel cimitero di Rivergaro.

Spettacoli: a Rivergaro, al Cinema Nuovo, giovedì 13 dicembre, Veglia di S. Lucia con l'orchestra di Orio Cocconi.

21 dicembre (foto 0031)

UN GIOVANE DI ROVELETO LANDI SCHIACCIATO DAL TRATTORE CHE SI ROVESCIA.

Un giovane agricoltore di Rivergaro, il sig. Giovanni Daverio di 23 anni, è morto questa mattina nei pressi di Roveleto Landi schiacciato dal trattore agricolo che stava conducendo. Verso le ore 9,30 di stamane il sig. Daverio, alla guida di un piccolo trattore a ruote, stava percorrendo la strada nei pressi di Roveleto Landi, dovendo trasferire il veicolo stesso ad un altro podere situato ad Ottavello. Ad un tratto, a poche centinaia di metri di distanza dalle case di Roveleto, probabilmente per un guasto meccanico che faceva bloccare una ruota, il trattore si impennava e si rovesciava in un campo vicino travolgendo il giovane che rimaneva imprigionato e schiacciato dal pesante mezzo. Gli accorsi per portare aiuto all'infortunato si trovavano nell'assoluta impossibilità di liberare il poveretto dalla morsa che lo stringeva e doveva pertanto essere chiamata sul posto una gru che sollevava il trattore e consentiva di estrarre il corpo ormai privo di vita del giovane. Sul posto gli accertamenti di rito sono stati effettuati dal Pretore coadiuvato dai carabinieri di Rivergaro.

26 dicembre (foto 0033)

IL PROBLEMA DELLA VIABILITÀ COMUNALE AFFRONTATO DAL CONSIGLIO DI RIVERGARO

Il Consiglio Comunale si è riunito in seduta straordinaria in prima convocazione alle ore 20,30 del 15 dicembre sotto la presidenza del sindaco sig. Luigi Tagliaferri per discutere ed approvare un nutrito ordine del giorno. Erano presenti undici consiglieri. Dopo di aver approvato il verbale della seduta precedente durante la quale era stato deliberato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1963 nelle seguenti risultanze finali: Entrata: avanzo di amministrazione applicato 2.418.000, entrate effettive 59.778.000, partite di giro 4.108.000, totale spese effettive 58.664.000, movimento capitali 3.532.000, partite di giro 4.108.000, totale 66 milioni 304.000, e numerosi altri argomenti all'ordine del giorno ha deciso di chiedere l'autorizzazione a far eseguire in economia i lavori che si renderanno necessari durante l'anno 1963 per l'ordinaria manutenzione delle strade comunali obbligatorie, delle vie interne dell'abitato, dei giardini e viali pubblici, dei cimiteri comunali, dei locali ed arredi delle scuole elementari, delle opere di fognatura, della rete dell'acquedotto comunale, degli immobili di proprietà comunale e dei locali ed arredi per uffici comunali. Ha concessa l'autorizzazione al personale dipendente ad eseguire lavoro straordinario durante l'anno 1963. Ha rinnovato l'abbonamento a periodici e riviste di carattere amministrativo ed ha confermato il ricovero di indigenti inabili in Istituti di beneficenza, assumendone la relativa spesa. Sono state assunte per la prima volta a carico del Comune le spese per il ricovero nella Casa di riposo "G. Gasparini" di Pieve Dugliara di quattro inabili in seguito a determinazione, da parte della Pia Casa, dei posti gratuiti per l'anno 1963 nel numero di dieci. È stato rinnovato l'affidamento del servizio di sorveglianza notturna dei beni e servizi di proprietà comunale per l'anno 1963 all'Istituto di vigilanza città di Piacenza e provincia. Alla Società Auto Guidovie Italiane è stata confermata la concessione del servizio di linea Rivergaro - Rallio - Rivergaro - Suzzano - Ottavello - Roveleto Landi - Rivergaro dall'1 gennaio al 31 dicembre 1963. È stato nominato nella persona del dr. ing. Antonino Gregori di Piacenza, il tecnico per la redazione del progetto di prolungamento dell'acquedotto comunale alla frazione di Suzzano. A questo punto il Consiglio ha affrontato l'argomento di maggior impegno posto all'ordine del giorno e cioè quello relativo alla bitumatura di alcuni tronchi di strade comunali. Ha preso innanzitutto in esame due distinti progetti: il primo relativo alla asfaltatura: a) della strada di Montechiaro della lunghezza di ml. 2.800; b) della strada delle Case Vecchie di Niviano per ml. 560; C) della strada comunale di Larzano ed Ottavello per ml. 1660; d) della traversa di Case Buschi per ml. 200; strada di Ancarano Sopra completamente per ml. 560; strada di Castel San Giacomo per ml. 250; strada del Trebbia per ml. 250 e viale Marconi per ml. 350 e per una lunghezza totale di ml. 6.150. Per l'esecuzione di detti lavori è prevista una spesa di

23.200.000. Il secondo progetto esaminato riguarda: a) la sistemazione, l'allargamento e la bitumatura della strada di Suzzano, dalla SS. 45 a Suzzano per una lunghezza di ml. 800; b) la sistemazione, il parziale allargamento e la bitumatura della strada da Niviano a Roveleto Landi per ml.1.500; c) la sistemazione e allargamento del tronco da Ottavello a Gerolo per ml.1.200. Per la esecuzione di tali lavori è prevista una spesa di 18.679.000. Il sindaco ha fatto presente che la spesa totale prevista per la esecuzione di detti lavori ammonta a complessivi 41.879.000, e che per il finanziamento della stessa verrà stipulato un mutuo con la Cassa DD.PP., la quale, opportunamente interpellata, ha risposto che è favorevole alla concessione di esso. Chiesta ed ottenuta la parola, l'assessore delegato sig. Ilario Fumagalli, ha posto in rilievo che forse a qualcuno l'impegno di spesa di oltre 40.000.000 di lire, può far pensare alla assunzione di un onere troppo gravoso, ma bisogna tenere presente che le Amministrazioni precedenti ed anche l'attuale hanno già affrontato notevoli e ben maggiori spese per la risoluzione di altri urgenti problemi nell'interesse della collettività. Ormai tutte le frazioni sono state dotate di edifici scolastici, sono stati costruiti acquedotti e fognature, sono stati sistemati cimiteri nelle frazioni ed è in corso quello del capoluogo, si sta costruendo il nuovo edificio per la scuola media. Finora l'unico problema quasi completamente trascurato era stato quello della viabilità. L'attuale Amministrazione intende ora affrontare in modo radicale per cui, dopo l'avvenuto passaggio alla Provincia delle strade di Colonese e della Bellaria e l'inclusione nel piano delle provincializzabili di altre due: a Rivergaro – Bassano – Pontedell'Olio e la Rivergaro – Roveleto – Gossolengo, ha predisposto ora il nuovo piano che prevede come prima tappa la sistemazione dei tronchi di cui ai progetti sopra illustrati. Deve essere messo però ben in evidenza che dette realizzazioni sono solo la prima parte di un piano generale che prevede la sistemazione delle rimanenti strade comunali ed il passaggio successivo nel ruolo delle comunali delle vicinali aventi i requisiti di legge con la conseguente loro sistemazione. Il sig. Fumagalli ha precisato che non appena saranno stati eseguiti i lavori di cui ai progetti in esame si passerà a successive realizzazioni nello stesso campo sì da ultimare la sistemazione della rete viabile comunale nel più breve tempo possibile. Dopo l'intervento di altri consiglieri sono stati approvati i due progetti e si è deciso di contrarre un mutuo di 42.000.000, con la Cassa DD.PP. per il loro finanziamento. Successivamente il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per la riscossione delle II. CC. Sui materiali da costruzione. Parimenti sono stati approvati la istituzione di borse di studio a favore di studenti bisognosi che frequentano la scuola media statale di Rivergaro con il relativo regolamento. La tariffa della imposte comunali Per lo anno 1963 ed il riconoscimento ad un dipendente invalido di guerra del diritto all'anticipazione di un aumento periodico di stipendio sono pure stati approvati. Il Consiglio è passato poi a trattare due argomenti in seduta segreta. Tutte le decisioni sono state adottate all'unanimità.

27 dicembre
offerte all'asilo....

Laboratorio di studi territoriali "Olimpia e Valentino Fornaroli"- Comitato di redazione: Giovanni Anselmi, Pier Luigi Carini, Paula Cenedese, Silvana Cocconi, Roberta Corbellini, Fiorenza Fava, Marilena Ferrari, Lucia Ferri, Monica Gazzola, Antonino Gentilotti, Stefano Gugliemetti, Silvia Riscazzi, Franca Tosi, Giovanna Trenchi, Piero Tagliaferri.
Realizzazione grafica: Luigi Dallavalle
Editing: Valter Castignoli
Coordinamento: Pier Luigi Carini.

Si ringrazia l'Editoriale Libertà per averci cortesemente autorizzato alla riproduzione ed alla diffusione degli articoli e delle foto d'archivio del quotidiano "Libertà". Sentiti ringraziamenti anche al direttore ed al personale della Biblioteca Comunale di Piacenza "Passerini -Landi" per la gentile collaborazione.